

**CALL JUST/2015/RDAP/AG/MULT&RPRT
(deadline: 01.06.2016, 12 pm)**

Progetto R-INFORCE

Contesto

Il presente documento è relativo ad un'ipotesi progettuale per il bando Daphne - JUST/2015/RDAP/AG/MULT&RPRT - Azioni a supporto di progetti nazionali e transnazionali per la cooperazione multidisciplinare per rispondere alla violenza contro le donne e/o i bambini e rivolte a superare la sottostima di tale fenomeno.

Nome progetto:

R-INFORCE - Support to the national reinforcement and the international spread of Rose Code procedures and Inter Institutional Task Force for gender based violence victims support.

Obiettivi del bando sono:

- incoraggiare le donne e/o bambini (ed anche i testimoni) a denunciare i fatti di violenza che li hanno visti vittime (e/o testimoni) alle autorità e istituzioni competenti, in modo da garantire alle vittime un adeguato sostegno;
- sviluppare e attuare una cooperazione multilivello (nazionale, regionale o locale) e multidisciplinare che consente ai professionisti competenti di collaborare in modo efficace per avviare azioni di prevenzione e risposta a tali atti.

Contesto normativo:

Il progetto intende dare attuazione alla:

- Ai principi della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione Europea

- Alla Convenzione di Istanbul, ratificata dal Parlamento italiano lo scorso 19 giugno 2013
- Al Decreto Legislativo 15 dicembre 2015 n° 212 che mette in atto la Direttiva 2012/29/EU che istituisce le norme minime in materia di diritti delle vittime (in particolare l'articolo 26 sulla cooperazione e coordinamento dei servizi)
- Alla Direttiva 2011/36/UE relativa alla "prevenzione e alla repressione della tratta di esseri umani e della protezione delle vittime" recepita nell'ordinamento italiano con il Decreto Legislativo del 4 marzo 2014 n: 24 entrato in vigore il 28 marzo 2014
- Al decreto legislativo 11 febbraio 2015 n° 9 che mette in atto la Direttiva 2011 del/99/UE del 13 dicembre 2011 "reciproco riconoscimento di misure di protezione adottate a protezione delle vittime non solo di violenza di genere."
- Alla legge di stabilità del 2016 n° 208 del 28/12/2015 al cui art. 1 comma 790 e 791 contiene le ultime novità in materia di contrasto alla violenza e che si ispira all'esperienza di Codice Rosa di Grosseto prevedendo la diffusione nazionale istituzionale di Codice Rosa "Percorso di tutela vittime di violenza, con la finalità di tutelare le persone vittime vulnerabili o vittime della altrui violenza, con particolare riferimento alle vittime di violenza sessuale, maltrattamenti o stalking"

Ipotesi progettuale:

L'ipotesi progettuale, che parte dall'esperienza portata avanti dalla Regione Toscana e dalla Usl Toscana Sud-Est attraverso il [progetto Codice Rosa](#), è volta all'individuazione e alla strutturazione di procedure e linee guida del progetto Codice Rosa - con particolare focus sull'aspetto forense/criminalistico - in modo da renderlo replicabile e valutabile a livello europeo ed alla creazione di un modello condiviso di collezione, valutazione e comunicazione dei dati relativi la violenza di genere. Il progetto si pone inoltre l'obiettivo di costituire una rete europea inter-istituzionale che coinvolga i ministeri nazionali direttamente coinvolti nell'azione di

contrasto e prevenzione della violenza di genere: Giustizia/Salute/Interni/Pari Opportunità.

Una rete dalla quale sarà possibile in futuro elaborare la strategia di diffusione a livello europeo delle procedure e delle linee guida di Codice Rosa individuate dal progetto ed organizzare futuri progetti di cooperazione sul tema della violenza di genere.

A livello temporale il progetto è suddiviso in 3 fasi:

□.Primi 12 mesi: Ricerca e Analisi. Il costituito comitato scientifico una volta esaminate le migliori pratiche ed i dati relativi la violenza di genere a livello europeo proseguirà con la **formulazione e la strutturazione di procedure e di linee guida inter-istituzionali relative al modello Codice Rosa con particolare focus all'aspetto forense/criminalistico** (raccolta prove e mantenimento della catena di custodia sia in Pronto Soccorso che sulla Scena dell'Evento). Si procederà inoltre all'analisi dei dati a livello nazionale ed alla **formulazione di un modello di raccolta, lettura e stesura dei dati statistici.**

□.Dal 13 al 24 mese: **messa in pratica delle procedure** e delle linee guida individuate nel territorio dell'Usl Toscana Sud-Est e delle USL partner associate al progetto, nonché del **modello** di raccolta, lettura e stesura dei dati statistici elaborato.

□.Dal mese 25 al mese 30: **valutazione dei risultati** e dei dati relativi alla sperimentazione e stesura dei documenti finali del progetto che verranno presentati nell'Evento finale che sarà realizzato a Bruxelles. Evento finale che rappresenterà anche l'occasione per la diffusione del Manifesto d'intenti stipulato tra la **rete europea** che si è costituita nell'arco dell'intero periodo progettuale.

Partenariato:

Capofila/Applicant:

[Istituto per la Ricerca Sociale \(IRS\)](#)

Partner:

- Azienda Usl Toscana sud est (ex Asl 7 di Siena, 8 di Arezzo, 9 di Grosseto)
- Scs Azioninnova
- Università La Sapienza Dipartimento Criminologia-Investigazione-Security-Intelligence

Partner Associati (in via di definizione)

- Regione Toscana - Assessorato Sanità;
- USL Messina;
- USL Umbria 1;
- USL Umbria 2;
- Per rete europea: Ministero Politiche sociali della Croazia; Ministero Politiche sociali del Lussemburgo; Ministero Politiche sociali della Slovacchia; Ministero Salute del Portogallo;
- Ministeri Salute/Interni/Giustizia/Pari Opportunità;

Durata del progetto:

30 mesi

Costo progettuale stimato:

700.000 euro (cofinanziamento UE 80%)

Workstreams

□ **Managment and Coordination** - Coordinatore: IRS. Ruolo della workstream è quella di garantire la gestione progettuale ed il coordinamento dei partner nel corso dei 30 mesi di progetto. Il coordinatore del gruppo di lavoro della workstream Management and Coordination è l'applicant di progetto. Il gruppo di lavoro si occuperà inoltre della rendicontazione delle spese previste dal Budget, dei rapporti con le istituzioni e con i principali stakeholder e della supervisione sulle principali azioni e risultati progettuali.

□ **Research and data analysis** - Coordinatore: Università La Sapienza. Il gruppo di lavoro di questa workstream si occuperà della prima parte di ricerca del progetto. Nel corso dei primi 8 mesi verranno definite le procedure standard di Codice Rosa in modo da costituire un vero e

proprio modello replicabile a non solo a livello nazionale ma anche europeo. Particolare attenzione verrà data alla procedure forensi, un settore nel quale il Dipartimento Criminologia-Investigazione-Security-Intelligence dell'Università la Sapienza possiede senza dubbio forte esperienza ed altissima professionalità. In questa fase verrà inoltre redatto grazie all'azione dell'Istituto di Ricerca Sociale (IRS), un modello di collezione, analisi e valutazione dati da sperimentare nel corso del progetto.

▣ **Experimentation and Evaluation** - Coordinatore: Usl Toscana Sud-Est. La sperimentazione delle procedure individuate nella prima fase progettuale verrà condotta dalla USL Toscana Sud-Est - attualmente la più grande d'Italia - in collaborazione con le usl associate. Il periodo di sperimentazione che durerà 12 mesi costituirà inoltre un importante momento per l'implementazione del modello di collezione, analisi e valutazione dei dati proposto.

▣ **European Network implementation** - Coordinatore: Usl Toscana Sud-Est. La creazione di una rete europea che coinvolga le principali istituzioni e stakeholder nazionali ed europee è uno dei principali obiettivi del progetto. Un'azione che verrà portata avanti nell'arco dell'intera durata del progetto. La rete europea rappresenterà inoltre il punto di partenza per un ulteriore progetto di diffusione e condivisione a livello europeo delle procedure e del modello "Rose Code".

▣ **Communication and Dissemination** - Coordinatore: Scs Azioninnova. Il gruppo di lavoro, coordinato da SCS, avrà il compito di comunicare e diffondere i principali risultati ed avanzamenti progettuali. Un'azione che ricoprirà l'intero arco temporale del progetto e che verrà predisposta su più livelli utilizzato un adeguato mix di mezzi di comunicazione classici ed innovativi (Convegni/Web/Social Media/Eventi). In particolare si procederà all'organizzazione di un evento alla chiusura di ogni fase progettuale e di un evento finale a Bruxelles in cui verrà istituzionalizzata la rete europea e presentate le pubblicazioni finali con i risultati progettuali.

